

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano lo spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
insezioni se non a
pagamento anticipato. Per una sola volta
in IVa pagina: conte-
tini 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbuono. Articoli eco-
nomicati in IIIa pa-
gina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 18 luglio.

Un telegramma da Costantinopoli ci dà il sunto della *Nota identica* delle Potenze, che consigliano l'*intervento turco*; ma un telegramma da Parigi dell'*Havas* lascia intravedere come la Turchia rifiuti di aderire ai consigli dell'Europa.

Nella stampa estera continuano i commenti sulla politica inglese in Egitto. E, fra tanti diari, è notevole quanto dice l'organo del conte Kohniky, che la censura con superbo ed acre linguaggio. Il *Fremdenblatt* dichiara, in base ad informazioni da parte competente, che l'affermazione di Dilke, secondo la quale la Germania e l'Austria avrebbero riconosciuta legittima l'azione dell'Inghilterra, è perfettamente infondata. In occasione della prima comunicazione confidenziale circa l'intenzione di bombardare i forti, fu fatta bensì valere da parte dell'Inghilterra, quale pretesto per tale atto che non puossi approvare, la necessità della difesa, ma non si parlò di adesione. Perciò tutta la responsabilità degli avvenimenti di Alessandria deve essere lasciata all'Inghilterra. Al sig. Dilke non riescirà di caricare questa responsabilità sulle spalle di altri.

Questo è il linguaggio del *Fremdenblatt*, ossia del ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria; linguaggio che, non possiamo tacere (dice il *Cittadino*) ci eccita alta meraviglia per il suo tenore energico e brusco; ma che tuttavia ci piace ed approviamo volentieri, siccome l'espressione del sentimento dell'Europa contro l'inqualificabile procedere violento dell'Inghilterra.

A Spalato avvennero gravi disordini in occasione dell'agitazione elettorale. Il giorno 15 succedette una sanguinosa mischia fra italiani e slavi, la quale fu sedata dal militare. Due compagnie di cacciatori sono accampate in città. Temoni tuttavia nuovi eccessi, poiché gli animi sono vivamente eccitati, ed all'eccitazione porgono sempre nuovo alimento le provocazioni del partito slavo. La lotta è specialmente impegnata per l'elezione del podestà, per la qual carica gli slavi propongono il dott. Bulat, fanatico slavista in odio a tutti gli italiani. Pare tuttavia che la vittoria resterà agli slavi, a motivo che il candidato italiano non è popolare.

Incompatibilità amministrative.

La recentissima Legge circa le *incompatibilità amministrative* e l'*incompatibilità di taluni uffici provinciali e comunali col mandato di Rappresentante della Nazione*, comincia ad applicarsi anche tra noi, e ieri annunciammo come un Deputato provinciale effettivo ed un supplente abbiano presentata la loro rinuncia optando per l'ufficio di Sindaci ruari.

La Legge, quantunque restrin ga la *incompatibilità* a pochi casi, è assai provvida, e mira (come ognora noi abbiamo desiderato) ad e u a divisione degli uffici pubblici tra i cittadini, ad impedire il cumulo, a sciogliere col tempo quelle Consorzierie che, imperante la Destra e giovanosce della quasi generale apatia, s'imposero ai paesi e per poco non crearono, sotto il reggime della libertà, imperiose oligarchie.

Chi scrive queste linee, da gran tempo ha notato le *incompatibilità* oggi riconosciute dalla Legge, e parecchie altre su cui la Legge tace, ma che dovrebbero dalla consuetudine imporsi spontaneamente. Anzi su esso argomento ha insistito siffattamente, che qualche risultato si ottenne; e tanto per gli uffici provinciali quanto per quelli dipendenti dall'amministrazione del Comune si cercarono cittadini, che, dapprima, erano affatto dimenticati, affidandosi molteplici incarichi ad un numero ristrettissimo. Oggi, poi, è la Legge che per certi uffici determina l'*incompatibilità*; e l'im-*puso* della Legge ne allargherà il concetto, sino a che esso verrà praticamente sancito dalla consuetudine.

Non possiamo credere (dopo tante esperienze nella vita pubblica) e dopo tanti strombazzati progressi dell'educazione civile e politica) che in una Provincia così tanto distinta per ingegni svegliati cuori

patriotici, e in una città come Udine, sieno per mancare agli svariati onorari uffici cittadini idonei e volenterosi, si che continuo in perpetuo l'andazzo di privilegiare pochi fra loro di incarichi pubblici, a somiglianza della classe dei Decurioni dei tempi della decadenza romana. Dal 66 ad oggi una giovane generazione è sorta; e se venne abbassato il limite dell'età per gli Elettori politici, in questa giovane generazione, colta ed educata italiano, devon si cercare gli uomini pubblici d'oggi; o almeno i provetti e già notabili per benemerenze dovrebbero, quale ultimo servizio alla Patria, incoraggiare questi giovani, dovranno prepararseli a successori.

E quando certi pregiudizi banditi fossero, quando non si cedesse al prestigio di tradizionali borie o all'impero della vanità, non sarebbe nò ardito quanto, enunciato con quattro parole, dai più chiamerebbero utopia di bene non conseguibile, perchè, venuti all'inventario

concreto delle forze intellettuali del paese, riscontrerebbero la scarsità di esse forze, insieme alla poca proclività, eziando degli idonei, ad assumere effettivi pesi malgrado la larva di distinzioni onoristiche.

Ebbene, non osante siffatta obbligazione, noi persistiamo nel credere alla progredita educazione civile del nostro paese, ed all'esistenza, se non di diecine e diecine di genii incompresi, di forze per quel complesso di uffici, onde ha alimento ed esplicitamento, sotto il reggime di liberali istituzioni, la vita pubblica. D'altronde non è mistero che alle volte i più degni stanno modestamente in disparte; mentre i puerilmente ambiziosi e procaccianti si presentano da sé e dei propri pregi, reali o fittizi, insuperbiscono e sogliono farne pompa.

Dunque noi fermamente crediamo che a poco a poco eziando per l'amministrazione della Provincia e del Comune sia possibile lo applicare il concetto della legge sulle *incompatibilità*, e conseguire che gli incarichi sieno divisi ed alternati tra un numero abbastanza grande di eleggibili; per il che, da ora in poi, il tenere un cittadino più uffici debba originare da cognizioni speciali, e giudicarsi qual premio ambizioso ben dovuto a singolari e straordinarie benemerenze. Del resto, con prudenza e cautela sarebbe sempre nopo rinnovare le Rappresentanze, affinchè ognora in esse v'abbia chi ne conservi le tradizioni e guidi i novellini col lume dell'esperienza. Quindi, ad esempio, ci spiacque l'udire la rinuncia presentata dal comm. Paolo Billia nella seduta di domenica del Consiglio provinciale, dopo che esso Consiglio le tante volte coi voti gli esternò sua fiducia, perchè il Billia (che pur rinunciò ad altri incarichi, e quindi per lui non c'è il caso di *incompatibilità*) nell'ufficio di Deputato provinciale sarebbe in caso di rendere ancora utili servigi alla cosa pubblica. Anzi a lui per la natural perpicacia, per i molti studi e per l'esperienza lunga nei negozi amministrativi più propriamente oggi dovrebbe spettare il compito di convergere queste novelle forze a vantaggio del paese. E tra i colleghi del Billia, i veterani dell'amministrazione, altri se ne troverebbero per identica utilissima prestazione.

Se non che la Legge sulle *incompatibilità* concerne più specialmente lo scopo di volere non confuso il mandato politico con altri minori uffici nella Provincia e nel Comune. Ebbene; riguardo a ciò, noi saremmo assai contenti, se la Legge tace, ma che dovesse dalla consuetudine imporsi spontaneamente. Anzi su esso argomento ha insistito siffattamente, che qualche risultato si ottenne; e tanto per gli uffici provinciali quanto per quelli dipendenti dall'amministrazione del Comune si cercarono cittadini, che, dapprima, erano affatto dimenticati, affidandosi molteplici incarichi ad un numero ristrettissimo. Oggi, poi, è la Legge che per certi uffici determina l'*incompatibilità*; e l'im-*puso* della Legge ne allargherà il concetto, sino a che esso verrà praticamente sancito dalla consuetudine.

Roma. Il risultato delle elezioni amministrative è favorevole ai liberali. L'ultimo della lista concordata ebbe 5166 voti. Il primo dei clericali ne ha 4060.

NOTIZIE ITALIANE

Ravenna. Fin dal giorno seguente al Comizio di Imola, si cominciò a parlare di uno simile da tenersi in Ravenna contro le ammonizioni. Il partito socialista trovò subito cooperazione nel partito repubblicano e nella frazione più radicale dei progressisti. Immediatamente si costituì un primo Comitato, nel quale figurano nomi di influenti cittadini. Questo primo Comitato volle naturalmente far calcolo sulle Associazioni cittadine, numerose, potenti e radicali quasi tutte. Le invitò perciò con una lettera ad aderire al Comizio e nominare un rappresentante nel Comitato promotore. La lettera era un piccolo trattatello contro le ammonizioni e vi si citavano brani di Ellero e Bovio. Il procuratore del Re però vi trovò materia per sequestrare lo stampato, che fu in buona parte intercettato alla posta.

Mantova. Sono in corso i processi per i recenti scioperi su quel di Gonzaga.

In uno di questi ultimi processi sei erano gli imputati per eccitamento di sciopero alla Moglia. Furono pronunciate condanne a due mesi di carcere, ad un anno, e venti giorni.

Verona. Domenica, 16, ebbe luogo, nella ex-Chiesa di San Sebastiano, la solenne commemorazione di Garibaldi. Sull'altare maggiore, sopra un trofeo d'armi e bandiere, si era innalzato un maestoso busto dell'Eroe. Il trofeo era circondato da alcuni garibaldini vestiti della tradizionale camicia rossa, e dalle Rappresentanze delle Società liberali con venti bandiere.

Il prof. Gaetano Frezza, incaricato della commemorazione, entrò nell'aula fra una salva di applausi. Il suo discorso fu applauditissimo. « Se qualche nemico « calasse dalle Alpi » — conchiuse egli — « per attentare alla nostra libertà, « anche morto, Garibaldi si agiterebbe « per rivegliare la nazione e condurla « alla battaglia, alla vittoria ».

Napoli. In seguito ai buoni uffici del Prefetto, fu composta momentaneamente la vertenza tra gli operai prestinai e i padroni.

Sperasi in un non lontano definitivo accordo.

Domenica il tramway che percorre la linea tra Afragola e Casoria urtò una donna, la quale caduta sotto le ruote rimase orribilmente schiacciata.

Pare che non si possa attribuire al macchinista la colpa di questa disgrazia.

Novara. È scoppiato il polverificio di Terdobbiate.

Il capo operaio ed un altro lavoratore rimasero uccisi, alcuni altri feriti.

I danni sono gravissimi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La discordia nel partito tedesco in Austria è completa. A Vienna, l'assemblea convocata dal partito popolare, inaugurata con gran concorso di elettori e sotto i migliori auspici, fu verso la fine disturbata da un vergognoso scompiglio provocato da partigiani del partito costituzionale-tedesco.

Il Dr. Fischof fu accolto con le maggiori dimostrazioni di simpatia, e il programma del « partito popolare » salutato da entusiastici applausi. Ma, dopo i discorsi di Walterskirchen e Hartzka, certo Friedjung, rappresentante dei nazionali tedeschi, coadiuvato da un gruppo di farabutti, provocò tale scandalo, da non permettere una ulteriore discussione. L'assemblea si dovrà sciogliere.

Le dispute violente continuaron nella via e a gran fatica si è potuto evitare una mischia.

Spagna. Vittima di una fisi polmonare è morto nell'Ospitale dell'Avana l'ex generale carlista don Carlos Gonzalez Boet.

Come i nostri lettori sanno, il signor Boet fu segretario del pretendente don Carlos di Borbone, ed ebbe un processo innanzo alle Assise di Milano come imputato del furto del Toson, venendo assolto.

Possiede andò in Spagna, dove, reclamato dall'Autorità militare di Cuba per rispondere ad accuse per altri reati a lui imputati, morì lontano dalla sua famiglia e dalla sua patria.

Francia. In parecchi banchetti tenuti in Parigi e nei dipartimenti per la festa del conte di Chambord i fedeli firmarono il solito indirizzo *au roy* di cui è mantenuta, mediante opportuni convegni semplicissimi, in continuo contatto la punta del carbone positivo, costituito da un'asticella di soli tre millimetri di diametro. La corrente elettrica, costretta a varcare il punto di contatto, prova in questo passaggio una grande resistenza, che serve appunto a rendere incandescente la punta dell'asticella.

Inghilterra. Persone competenti nell'arte della guerra navale parlano delle operazioni di Seymour in termini di assoluto biasimo. Nello *Standard* un noto generale che si firma Miles, dice che il bombardamento cominciò nel momento più cattivo, quando maggiori che mai erano le forze di Arabi. Il corrispondente del *Daily News* che è presso la flotta, dichiara che le 24 ore di ritardo dopo il bombardamento, produssero la catastrofe di Alessandria, di cui perciò è colpa l'ammiraglio.

Russia. Il numero delle vittime della catastrofe ferroviaria, l'altro di annunciata, è di 150; fra esse contasi il generale Drentelen.

Egitto. Il numero dei cristiani assassinati in Alessandria — così risparmiano i giornali di Londra — è dato variamente: oscilla fra i 200 ed i 2000. Pare però che le maggiori cifre non sieno fondate. La realtà si accosterebbe alle 500 vittime. Una grande parte della città è avvolta nei vortici dell'incendio per cui non possono venire praticate indagini. Ma se la perdita di umane vite, come avviene di consueto in tali casi, può essere esagerata, non si può certamente esagerare per ciò che riguarda l'annientamento delle sostanze. Questa distruzione è completa nei quartieri almeno degli europei.

Turchia. Il *Memorial diplomatique* annuncia che la Porta addossa tutta la responsabilità all'Inghilterra e l'accusa autrice di tutti i disordini scoppiati e consumati nell'Egitto.

— A quanto pare, la Porta è decisa a rifiutare d'intervenire militarmente. La *Nota identica* consegnata ieri constata avere la Conferenza deliberato di far appello alla Sovranità del Sultano, per ridestare la fiducia, ristabilire l'ordine in Egitto e rafforzare l'autorità del Kedive; per cui invita la Porta a spedire un sufficiente numero di truppe in Egitto ove dovrebbe trattenersi tre mesi, potendo il suo soggiorno prolungarsi oltre tale termine soltanto dietro richiesta del Kedive e nuovi accordi fra la Porta e le Potenze. La presenza delle truppe non potrebbe impedire lo sviluppo delle istituzioni politiche e specialmente delle istituzioni finanziarie garantite da firmanti. Le attribuzioni dei comandanti militari verranno del resto stabilite preventivamente d'accordo colle Potenze. Le spese per le truppe che l'Egitto dovrà sostenere verranno stabilite d'accordo colle Potenze. In caso di rifiuto della Porta, le Potenze si riservano d'impiegare altri mezzi. I dragomanni che presentarono la *Nota* espressero la necessità di una sollecita risposta, attesa l'urgenza e la gravità delle circostanze.

NOTE SCIENTIFICHE

L'Elettricità e le sue applicazioni.

(Continuazione).

Lampade ad incandescenza con combustibile. Sullo stesso principio delle lampade ad ore descritte sono basate le lampade Soleil, Napoli e Werdermann.

La lampada Soleil, ideata dai signori Clerc e Bureau, si compone di un dado di marmo nella cui parte inferiore è fatto un piccolo incavo a foggia di tetto. Nello stesso pezzo sono praticati due fori, inclinati e concorrenti verso l'incavo, nei quali scorrono i due carboni sotto l'influenza del proprio peso. L'orificio inferiore di detti fari non è abbastanza grande per lasciar passare i carboni, per cui questi si trovano sempre con le loro estremità alla medesima distanza senza bisogno di altri artefizi. Al passaggio della corrente si forma l'arco voltaico tra le punte dei carboni, ed il calore

— 4800° C. circa — che dal medesimo si sprigiona, converte in calce il dado di marmo e lo rende incandescente. Questa lampada può darsi che segni il passaggio dal sistema ad arco a quello ad incandescenza.

Werdermann ha invece dato una grande estensione al carbone negativo, che ha la forma di un disco di circa quattro centimetri di diametro, contro il quale è mantenuta, mediante opportuni convegni semplicissimi, in continuo contatto la punta del carbone positivo, costituito da un'asticella di soli tre millimetri di diametro. La corrente elettrica, costretta a varcare il punto di contatto, prova in questo passaggio una grande resistenza, che serve appunto a rendere incandescente la punta dell'asticella.

Queste lampade, pregevoli sopratutto per la costanza meravigliosa della loro luce e per l'assenza di meccanismi delicati, sono opportunissime per l'illuminazione di grandi spazi, nei quali è possibile utilizzare tutta la forza luminosa che dalle medesime emanano:

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

Una visita al Giardino d'Infanzia ed all'Asilo di Pordenone. È pur confortante il veder estendersi le opere di civiltà! Il giorno 12, accolto gentilmente alla stazione dall'avv. Monti, Assessore municipale e dal sig. Gio. Batta, Damiani, andai a visitare il Giardino d'Infanzia fondato e sorretto da quel Comune. Il Giardino è posto in un locale sano, allegro e adatto; le aule sono spaziose, hanno aria e luce abbondanti, sono completamente arredate vi si adattarono i tavoli e le sediae separate, come nei nostri Giardini. È frequentato da cento bambini. Senza entrare in descrizioni, dirò che la pulitezza, la disciplina, l'attenzione, la prontezza, nel rispondere e la salute dei bambini, manifestano tosto come quel giardino sia diretto egregiamente dalle sorelle Petrotti, le quali, la gentilezza, la vivacità, la passione possiedono la magia di far pendere spontaneamente i bambini dal loro labbro, che sono requisiti indispensabili per una buona maestra-giariniera.

Ma ciò che maggiormente mi ha consolato fu la trasformazione dell'Asilo di Pordenone in Giardino. È un fatto concludentissimo, che merita di essere attentamente considerato. L'Asilo di Pordenone, con tante sollecitudini fondate e sorretto dal cav. Vendramino Damiani,

fronte, in diritto di essere mantenuti a spese del pubblico.

Una parola di encomio alla città di Pordenone, che forse s'è utile esempio, facendo vivere e prosperare nel suo seno queste istituzioni, che sono una provvidenza per l'infanzia ed uno dei più preziosi portati della moderna civiltà.

G. L. Peccile.

Polemica. Cividale, 17 luglio. Siamo rimasti sbalorditi, a Cividale, dal genio antiveggente del corrispondente del *Giornale di Udine* del 13 corr., il quale assicura i lettori di detto *Giornale* che, per vedere le lapidi che si collocheranno per Garibaldi e Vittorio Emanuele sulla facciata del Municipio, ci vorrà il microscopio; ed aggiunge che il busto del governatore (!!!) che si trova nel centro di detta facciata lo si sa per tradizione che esiste, perché ben difficilmente viene sot' occhio, e che le lapidi saranno della stessa grandezza di quel busto, — ed altre scoperte e pronostici dello stesso gusto.

Non mi consta che la Commissione, incaricata di far eseguire e collocare le lapidi, abbia misurato il tradizionale ed invisibile busto del governatore (chi-miamolo pure col nome di battesimo datogli dal dottor corrispondente); ma mi consta che essa Commissione ha fissato la misura delle lapidi, le quali avranno non meno di 2 metri di larghezza ed 1.20 di larghezza, e saranno collocate a 4 metri circa di altezza dal piano della strada, — le quali misure possono, almeno approssimativamente, assicurare chiunque non sia il corrispondente sulldato, che le lapidi si vedranno ad occhio nudo.

Una lapide più grande la collocheremo in qualche luogo quando al Signore Iddio piacerà di chiamare a sé l'amento corrispondente. Ma auguriamoci che viva a lungo per sentirne ancora di graziose come queste.

I.

Un miracolo!... Dogna, 17 luglio. Pro-

prio bisogna dire che l'età dei miracoli non è finita!... Stamane, mentre il treno da Udine entrava nella ultima galleria prima di giungere a Pontebba, un ragazzino di cinque anni, vinto da curiosità, si sporse per guardare fuori. Era con la sua mamma, la moglie di un impiegato ferroviario alla stazione di Pontebba. Il treno va, vola; la locomotiva co' suoi sbuffi di fumo, col suo fischio entra sotto la volta oscura... S'ode un urlo straziante... Il ragazzino è precipitato giù dal finestrino della vettura!... Forse sfrecciatello orrendamente contro le pareti della galleria — o triturato dal convoglio!...

Fortunatamente invece era vivo ancora e senza gravi ferite; solo, per un colpo alla testa, alquanto intontito... Immaginate voi lo strazio immenso dap-prima, quindi l'immensa gioia di quella madre!...

Il terzo oggetto rifletteva la non provincialità della strada da Spilimbergo a Maniago, contemplata al N. 242 dell'Elenco III annesso alla tabella B della legge 23 luglio 1881 N. 333.

La Deputazione, relatore il comm. Billia, propose di respingere la provincialità di detta strada, e ciò venne approvato dal Consiglio, dopo però respinta la sospensiva proposta dal consigliere Simoni.

Esposizione provinciale delle industrie e delle arti nel 1883 in Udine. Come ieri dicemmo, il Comitato esecutivo tenne domenica seduta presso la Camera di commercio ed arti. Ne daremo domani il resoconto. Prese atto della circolare spedita ai corrispondenti distrettuali ed alle Società Operarie, nella quale, dopo aver annunciata la formazione del Comitato esecutivo composto dei signori:

Conte di Prampero comm. Antonino, presidente.

Conte A. Caratti, Braidotti Luigi, vice-presidenti.

Prof. Falzoni cav. Giovanni, segretario.

Prof. Mayer Giovanni, vice-secretario.

Fanna A., Bardusco M., Bergagna G., conte Beretta F., Mazzaroli, Sello Giovanni, Masutti Giovanni, fa loro vive raccomandazioni perché vogliano con sollecitudine informarlo delle industrie, arti e mestieri coltivati nel Distretto in guisa da poter ritenere che possano figurare alla esposizione, facendo di nuovo osservare, come alla mostra non si debba inviare prodotti eccezionali e forzati, sibbene un campionario dei generi che ordinariamente si fabbricano e si smercano coi rispettivi prezzi. È solo con questo mezzo che noi possiamo conoscere in realtà le nostre produzioni e desumere gli importanti quanto utili ammaestramenti che offrono le disposizioni.

Il Deputato Milanese, relatore della maggioranza, comunicò come tutte le altre provincie del Veneto abbiano conferita la ricevitoria con aggio notevolmente minore di quello offerto dalla Banca Nazionale per Udine, solo Belluno la deliberò a 28 centesimi, ma quella provincia si trova in speciali condizioni.

Non avendo finora avuto alcun risultato definitivo le pratiche fatte dalla Deputazione Provinciale per ottenere un ribasso sulla domanda della Banca, si propone di aprire l'asta.

Il Deputato Facini osservò che la minoranza non intende già di invitare il Consiglio ad accettare l'offerta della Banca come fu fatta, ma di tenere per ferma l'offerta e fare nuove pratiche colla Banca stessa per una possibile riduzione.

Il Cons. Orsetti chiese schiarimenti per sapere se può o no la Banca farsi aspirante all'asta. — Egli crede che no.

Il Cons. Dorigo, ritenuto che il Consiglio ha precedentemente deciso sul modo di nomina del Ricevitore, cioè per terza; considerando che si ha un aspirante a mente dell'analogo avviso pubblicato; non trova opportuno di aprire l'asta, nel qual caso potrebbe rifiutarsi di farsi aspirante anche la Banca ed allora dover riaprire l'asta elevando l'aggio.

Il Deputato Milanese, quale relatore, sostiene la proposta della maggioranza, rispondendo all'Orsetti che la Banca può farsi aspirante come lo fu nella precedente asta per la Ricevitoria quando venne pur conferita alla Banca.

Il consiglio approvò lo proposto della maggioranza della Deputazione.

Secondo eggetto si fu: Accettazione del mutuo di L. 150.000 concesso sulla Cassa Depositi e Prestiti con R. Decreto 15 giugno 1882 per il sussidio al Consorzio Ledra Tagliamento.

Il Consigliere Andervolti osserva che il sussidio accordato dal Consiglio nell'ottobre 81 per Ledra fu condizionato.

— Risulta dagli atti della Deputazione, pubblicati in riassunto nei giornali, che la somma fu già pagata prima della contrattazione del prestito non solo ma prima che si verificassero le condizioni del concorso governativo per Ledra.

Il Deputato Relatore Milanese legge tutti gli atti riferenti e la deliberazione del Consiglio e i pagamenti fatti al Comitato per Ledra. Risulta dagli atti che il Governo promise infatti il pagamento del sussidio, anzi ha già disposto il pagamento di qualche quota; e se la Deputazione ha poi sollecitato l'esborso della somma votata dal Consiglio si fu per l'urgenza che aveva il Comitato di somme esse scadenti de' pagamenti notevoli.

Alle nuove osservazioni dell'Andervolti il quale dichiara ritenere che la Deputazione Provinciale va oltre le sue attribuzioni, risponde il Facini per la rettifica di alcuni dati numerici non solo, ma per dimostrare che la condotta della Deputazione Provinciale fu corretta e di conformità al voto del Consiglio provinciale del marzo 81 per il quale fu determinato che l'interpretazione degli ordinii del giorno del Consiglio si deve non alla lettura ma nello spirito.

Il Deputato Billia poi riassumendo i fatti quali risultano dagli atti letti dal cav. Milanese, addimostra che la Deputazione non prese alcun provvedimento sostituendosi al Consiglio, né deliberò arbitrariamente, ma diede esecuzione strettamente al votato ordine del giorno da parte del Consiglio Provinciale nell'ottobre dello scorso anno.

Dopo ciò il Presidente pose ai voti il lungo ordine del giorno proposto dalla Deputazione Provinciale, che venne accettato.

Il terzo oggetto rifletteva la non provincialità della strada da Spilimbergo a Maniago, contemplata al N. 242 dell'Elenco III annesso alla tabella B della legge 23 luglio 1881 N. 333.

La Deputazione, relatore il comm. Billia, propose di respingere la provincialità di detta strada, e ciò venne approvato dal Consiglio, dopo però respinta la sospensiva proposta dal consigliere Simoni.

Consorzio Roiale di Udine. Sabato 29 corr. alle ore 10 ant. nell'Ufficio della Presidenza, via Zanon n. 16, avrà luogo la convocazione degli Utenti, per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Approvazione del Consuntivo 1881; 2. Simile del Preventivo 1882; 3. Nomina dei Presidenti rinunciari; 4. Nomina di tre Revisori per il Consuntivo 1882.

Le deliberazioni saranno prese con qualunque numero dei Consorti presenti, e che il Consuntivo suddetto potrà essere ispezionato dagli interessati dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio del Consorzio stesso.

Il Presidente, Peccile.

Società Alpina Friulana. La Direzione, riferendosi alla propria circolare in data 16 maggio a. c., rammenta ai Soci che la Società Alpina Friulana ebbe speciale invito per i seguenti Congressi:

1º dall' 11 al 15 agosto, IV Congresso Alpino Internazionale, a Salisburgo, con annessa Esposizione Alpina.

IIº dal 29 agosto al 3 settembre XV Congresso del Club Alpino Italiano, a Biella.

I Soci che desiderassero prendervi parte s'iscriveranno alla Società, non più tardi del 25 corrente, per il primo, e del 5 agosto per il secondo.

Alla Società potranno ritirare i programmi relativi e avere tutti quegli schiarimenti che potessero occorrere.

Monumento a Garibaldi. Il Consiglio comunale di Buttrio nella sua tornata del 12 corr. approvò ad unanimità una proposta della Giunta del seguente tenore: « La Giunta dispiacente di non poter esternare in modo splendido i sentimenti di questa popolazione per l'Eroe dei due mondi, per il difensore della Libertà e del benessere dei popoli propone di cominciare alla spesa del monumento da erigersi in Udine al Generale Garibaldi coll'importo di Lire trenta ».

Il Consiglio Comunale di S. Giorgio della Richinvelda offrì Lire 15.

Un triestino offre Lire 45, quale una metà della somma ricavata da un suo dipiuto rappresentante lo sbarco dei Mille a Marsala.

Ribalzamento. Jeri verso le quattro del pomeriggio, mentre il più giovane dei fratelli Lorenz assieme alle due signore ed a due ragazzini dai cinque agli otto anni, facevano una scarazzata trovandosi presso Campoformido, con un tiro a due, per fermare i cavalli il guidatore tirò troppo violentemente le redini, si che una si ruppe. I cavalli caddero nel fosso fiancheggiante la strada; la vettura si rovesciò. Per fortuna, nessun male si fecero né lo signore né i ragazzi; il giovane sig. Lorenz solo riportò leggera contusione alla gamba diritta.

Avvertenza. Poiché assai di frequente ci si mandano articoli da inserire a pagamento senza l'anticipazione dell'importo, e ci vengono ordinate copie del numero contenente essi articoli, dobbiamo ricordare che non si fanno iscrizioni o spedizioni di copie senza aver prima ricevuto, se non il saldo, un importo approssimativo.

Ricordiamo poi, specie trattandosi di necrologie ed atti di ringraziamento da inserirsi in cronaca, che questi scritti, come gli altri articoli comunicati, vanno soggetti alla tassa di cent. 15 per linea.

Ciò siamo costretti a dichiarare a scanso di inutili corrispondenze, o perché da ora in avanti non pubblicheremo alcun comunicato, qualora non ci fosse anticipato il pagamento almeno approssimativo al prezzo dell'inscrizione.

L'Amministrazione della Patria del Friuli

Teatro Minerva. È quasi assicurato che per la Stagione del San Lorenzo ci sarà spettacolo al Minerva. Le trattative sono a buon punto e prossime ad una conclusione.

Birreria al Friuli. Questa sera Comincia col seguente programma:

1. Marcia « La notte di S. Giovanni » Florit. — 2. Sinfonia « Nuovo figaro » Bicci. — 3. Mazurka « Buona » Hermann. — 4. Finale 1 nell'op. « La Sonambola » Bellini. — 5. Polka « Nixon » Zichoff. — 6. Scena ed Aria « Nabucco » Verdi. — 7. Waltz « Im Hochland » Haussch. — 8. Galopp « In dulci Jubilo » Zichoff.

È stata perduta una lettera raccomandata proveniente da *Camplongo* (Austria) con entro una cambiale munita di due firme. Chi l'avesse trovata, è pregato a portarla all'indirizzo della lettera stessa, oppure alla nostra amministrazione.

Il Polverificio in Povoletto (Udine). di proprietà del sottoscritto e copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per tutto il Veneto.

LORENZO MUCCIOLI
Via Prefettura 14

Voci del pubblico

Desideri. Ci sono tante località dove, in questa calda e asfosa stagione si sta bene — tante altre ove si sta male.

La peggior fra tutte, Mercato Vecchio, dove l'afa è più acciaccante. Possibile che si debba preferire sempre questa per i concerti musicali del giovedì e della domenica?... Se si deve cercare il vantaggio del pubblico, non sarebbe invece da preferirsi od il piazzale della Stazione, od il giardino Ricasoli, od il Giardino Vecchio, od il piazzale di porta Venezia, o Chiavris — un luogo insomma aperto — non chiuso — un vero forno — come il Mercato Vecchio?....

E si dovrebbe pensare — mi sembra — anche ai poveri bandisti. Chè, se il pubblico può muoversi e tanto cercherà, dilungandosi da quelle strette, un po' di refrigerio, dessi piantati lì devono star come pali — invocando forse quattro gocce d'acqua dal cielo per vincere la arsura della gola. Si pensi dunque a soddisfare questo pubblico desiderio.

I mercati sulla nostra Piazza

I nostri mercati, specialmente il granario e quello delle frutta, furono, nell'ottava decorsa, attivi. Riassumendone la situazione, neposso dire:

Granoturco. Si mantenne pressoché stazionario, però con difficoltà, anzi nel mercato di giovedì si pronunciava decisamente al ribasso.

Frumento. Come si ebbe a scrivere durante l'ottava, esauriti i depositi del vecchio, lo si acquistò per il consumo locale, non badando più che tanto al grado di stagionatura e pagandolo in aumento nei mercati di martedì e giovedì. — Nell'ultimo mercato poi (sabato) venne trascurato del tutto il non stagionato, e attivamente trattato invece quello pronto alla macinazione.

Segale. Continuando il favore della speculazione, furono leggermente tenenti all'aumento.

Nei principali mercati d'Italia subirono ribasso nell'ottava i frumenti e segale a Genova, Pavia, Verona, Ancona, Bari, Catania, Torino, Crema, Legnago, Lodi, Milano.

Nel granoturco toccarono il ribasso le piazze di Casalniggiore, Cremona, Bergamo, Iseo, Udine, Bologna.

Mercato granario. Malgrado sia il primo della settimana, pure è animato.

Si trattò:

Granoturco da L. 16,50 a L. 17,80, frumento nuovo L. 16,50 a L. 18, segala nuova L. 12,50 a L. 13.

Prezzi questi per contrattazioni fatte prima di porre in macchina il giornale.

Nei mercati di ieri, a Verona e Novara, vivacità di contratti con aumenti di prezzo a Novara, dove il frumento si pagò L. 18,20 e 21,75 l'ottolitro, e sostenute a Verona.

Mercato del pollame. Sufficientemente fornito. Vendite per solo consumo della Piazza.

Pagarsi le oche al kilo c. 60, 70, Galline L. 3, 3,50, 4, 4,80 il pollo. Polli L. 1,30, 1,80, 2 il pollo secondo il merito.

Mercato delle frutta. Con buona quantità di genere. Gli affari furono attivi e trattati per solo bisogno della piazza.

Si vendettero:

Ciliegi nere durissi	da L. 30 a 40
» » inferiori	» — »
» » ossetto	» — » 35
Armenilini	» — »
Amoli di Francia	» 16 » 18
Lamponi (Frambois)	» 55 » 60
Mela	» — »
Pera di Rosa	» 40 » 50
» Belladonna	» — » 40
» Codalunga	» 14 » 18</

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di **Pubblicità straniera** G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Intallibili antigenorroeche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefeso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso sistretto chiamasi **Blemonragia**. Invano perché si dovetto sempre ricorrere al **balzamo copache**, al **pepe eucache** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lontissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura preltamente vegetale e pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rotaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esempio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pilole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recente che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vesica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (cistiche nefritiche), tutto indatto questo a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordine o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno punzicci disturbo all'apparato ure-genitale benché non sia di gonorrhea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un unico rimedio che alto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non afferma che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste, fatto alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e otto vagli di L. 2,20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pilole** professore L. **PORTA**, non che **Flacous polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le **Blemonragie** si recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore **LUIGI PORTA**. —

In attesa dell'invio, con considerazione credetemi
Pisa, 21 settembre 1878.
Dottor **LAZZINI**, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannoso alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA** n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI** via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comode e garanzia degli animali in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In **UDINE**, Fabris A., Cornelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; **Treno**, Giuppone Carlo, Frizzi C., Sautoni; **Spalato**, Aljinovic; **Graz**, Grabovitz; **Flume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Salo 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutto le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. 9.48 ant. 1.30 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	ore 4.50 ant. 5.55 ant. 2.18 pom. 4. pom. 9. pom.	diretto ore 7.37 ant. 9.55 ant. 5.53 pom. 8.26 pom. 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6. ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	omnib. ore 8.56 ant. 9.46 ant. 1.33 pom. 9.15 pom. 12.28 ant.	ore 2.30 ant. 6.28 ant. 1.38 pom. 5. pom. 6.28 pom.	omnib. ore 4.56 ant. 9.10 ant. 4.15 pom. 7.40 pom. 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	omnib. ore 11.20 ant. 9.20 pom. 12.55 ant. 7.38 ant.	ore 9. pom. 6.20 ant. 9.05 ant. 5.05 pom.	misto ore 1.11 ant. 9.27 ant. 1.05 pom. 8.08 pom.

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI
DELLA DITTA
POMPEO MAZZOCCHI
(XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

PROGRAMMA

Ora che la vecchia **Società Dueologica** e quella dal **Comitato Agrario** hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.
1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.
2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
4. Iberazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il **Comitato Agrario di Cividale nel Friuli**, già dichiaratosi, nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

Brescia, 18 Giugno 1882.

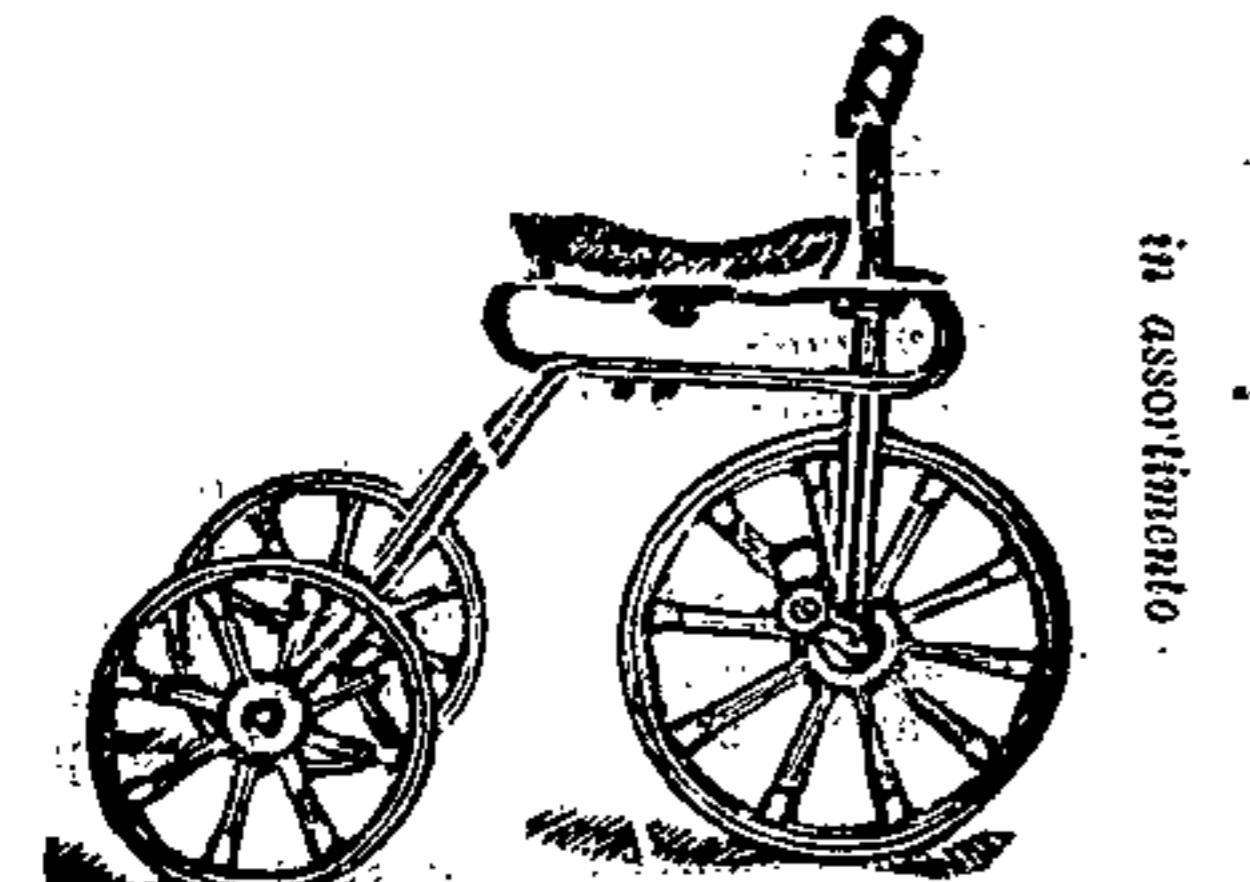
POMPEO MAZZOCCHI

Carrozzelle per bambini

con solo e senza

da lire 20 a lire 40.

davalli con pelo naturale
a coda



Giocattoli di novità
in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grizzano — UDINE — Via Grizzano

BAGNI SALSI A DOMICILIO del Farmacista **Migliavacca** di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

BAGNI SALSI A DOMICILIO della **Società Farmaceutica** di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 30 — per 12 Bagni L. 3.

BAGNI SOLFOROSI. Bottiglia per un Bagno centesimi 30.
Presso l'**Albergo d'Italia** si troveranno pronti sudetti **Bagni**, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovasi forte deposito di **CONSERVA LAMPONI** (ramboe) e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai **Caffettieri**, **Liquoristi** ed alle **Famiglie** tanto per la convenienza del prezzo, come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l'**AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE
LOTTERIA NAZIONALE
DI BENEFICENZA

APPROVATA CON REALE DECRETO 14 FEBBRAIO 1882

Numero 1723 Premii

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'effettivo valore

PREZZO DI CADAUN BIGLIETTO LIRE UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE
ciascuna con premii speciali

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'**AGOSTO**, a cura del **Municipio di Brescia** e coll'assistenza d'un **Delegato Governativo**.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affranchezza.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In **Brescia** presso gli **Uffici Municipali** e presso **Compagnoni Fr.**, Via Grazie 2593.

In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe, 4.

In **UDINE** presso **Banca d'Udine**, e **G. B. Cantarutti cambio Valute**.

In **Palmanova** presso **Gley. De Campo Commissionario**.